

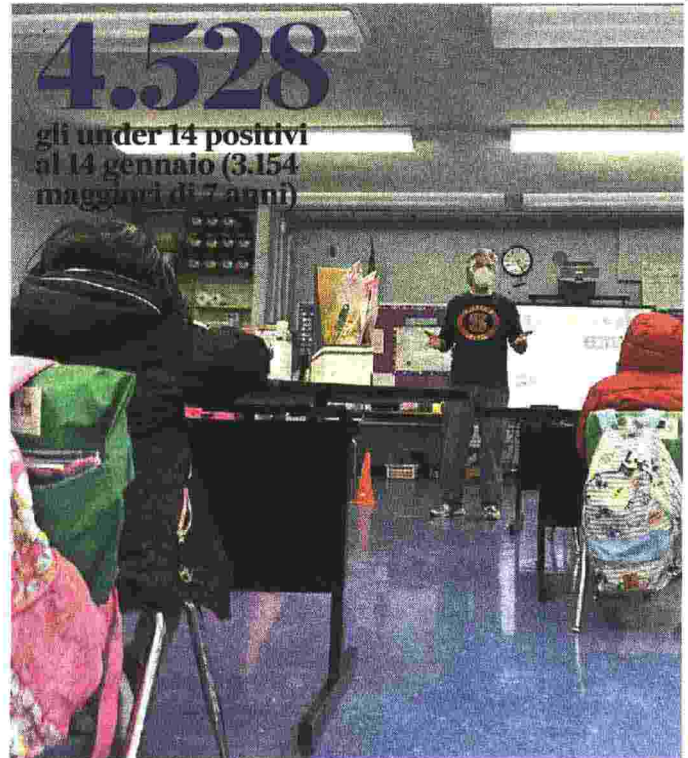
Veneto

A scuola da lunedì, alle fermate dei bus arriva lo steward

Il Veneto è pronto a riaprire la scuola da lunedì 1° febbraio. I ragazzi delle superiori da lunedì torneranno in classe. Con una novità: lo steward alle fermate degli autobus per evitare affollamenti.

Vanzan a pagina 6

NESSUNO STUDENTE È FINITO IN OSPEDALE PER CORONAVIRUS IN DIMINUZIONE I RAGAZZINI POSITIVI



SCUOLA Da lunedì 1° febbraio riaprono anche le superiori



L'emergenza a Nordest

1° febbraio, superiori in classe Controlli alle fermate dei bus

► Il Veneto prepara i piani per far ripartire le scuole ► Domani il giudizio del Tar, ma la Regione ha deciso
Steward in campo: evitare sovraffollamenti a bordo Ipotesi capienza al 50%, la parola all'Ufficio scolastico

LA RIAPERTURA

VENEZIA Domani è atteso il verdetto del Tar del Veneto in merito al ricorso presentato da un gruppo di genitori di Vicenza, ma, indipendentemente dal giudizio dei giudici amministrativi, la Regione è pronta a riaprire la scuola da lunedì 1° febbraio. Significa che i ragazzi delle superiori da lunedì torneranno in classe, anche se ancora non si sa se con una capienza al 50% o al 75%. Chiaro che se il Tar disporrà diversamente, il ritorno in presenza sarà anticipato, ma al momento a Palazzo Balbi si sta lavorando per il rientro dalla prossima settimana. Con una novità: lo steward alle fermate degli autobus.

L'ORGANIZZAZIONE

«Se i dati restano così partiamo con l'organizzazione e lunedì riapriamo le scuole - ha detto ieri il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia -. Una routine non fa primavera, ma adesso

abbiamo un trend di 25 giorni. Resto convinto dagli scienziati che dovremo monitorare fortemente il tema scolastico, perché si aumenta un po' di più il rischio. Le modalità le definiremo nei prossimi giorni, con l'Ufficio scolastico regionale, e tutto il tema dei trasporti. Prudentemente - ha puntualizzato Zaia - si andrà al 50% in prima fase, noi usciamo acciaccati da questa avventura di due mesi e mezzo. Faremo poi un focus periodico sulle scuole superiori, perché è giusto fare il monitoraggio con i veneti. Io tifo per il ritorno in classe al 100%, perché vorrebbe dire che abbiamo finito con l'emergenza sanitaria. Ma il Governo dice ritorno in classe con presenza dal 50% al

75%, è l'ammissione implicita che il virus c'è».

LE NOVITÀ

Il governatore ha riferito di avere incaricato la sua vice e assessori ai Trasporti Elisa De Berti di predisporre il piano per il ritorno in classe dei ragazzi. Autobus e treni, tutto dovrà essere

pronto da qui a lunedì. «Serviranno quattro, cinque giorni, diciamo che per lunedì saremo pronti», ha detto il presidente della Regione. La novità sarà l'assunzione degli steward, figure che saranno impiegate alle fermate degli autobus per evitare che i ragazzi si accalchino sul primo pullman in partenza lasciando magari vuota la successiva corsa bis. Quanto ai rinforzi, Zaia ha riferito che gli accordi con le società private di trasporti sono stati fatti e che nel giro di pochi giorni si partirà a pieno regime. Resta da capire quale sarà la disposizione per il ritorno in presenza e l'alternanza per la didattica a distanza. Ossia: 50% o 75% in aula? La decisione sarà presa dall'Ufficio sco-

lastico regionale, preso atto della situazione epidemiologica secondo i dati del Dipartimento Prevenzione, anche se al momento l'ipotesi è del 50%.

I CONTAGI

Ma siamo sicuri che tutti vogliono tornare a scuola? Anche ieri Zaia ha ribadito che c'è una

fetta di popolazione scolastica che vorrebbe continuare con la Dad. E intanto il sindacato **Gilda** ha innescato una polemica sul numero dei contagi a scuola: «Sono trascorse due settimane da quando abbiamo inviato una richiesta formale ai ministeri dell'Istruzione e della Salute per conoscere i dati dei contagi da Covid-19 su tutta la popolazione scolastica, ma non ci è ancora giunta alcuna risposta».

Per quanto riguarda il Veneto, dagli ultimi dati aggiornati al 21 gennaio sui ricoveri per classi di età risulta che nessun veneto in fascia scolare sia finito in ospedale. Diverso il discorso sul numero di contagi e qui va ricordato che in base alle nuove linee guida della Regione adesso l'intera classe finisce in quarantena se c'è un solo scolaro positivo. L'ultimo aggiornamento al 14 gennaio dava 4.528 bambini positivi in Veneto di cui 433 0 e 1 anno, 941 tra 2 e 6 anni, 3.154 tra 7 e 14 anni. Rispetto alla settimana precedente, quindi aggiornata al 5 gennaio, c'è stato un calo di quasi 900 casi positivi.

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA